



CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA 30 ANNI DALLA PARTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Comitato Italiano per l'UNICEF – onlus



CHE COS'È LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA?

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è il trattato internazionale sui diritti umani che riconosce tutte le persone fino a 18 anni di età come titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici. Il documento è stato costruito armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, dopo quasi un decennio di lavori preparatori. È il trattato internazionale sui diritti umani più ratificato nella storia.

QUANDO È STATA APPROVATA?

La Convenzione è stata adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 ed è stata ratificata da 196 Paesi, fra i quali anche l'Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991

QUALI SONO I PRINCIPI FONDAMENTALI?

I principi fondamentali della Convenzione sono quattro:

- 1) **Non discriminazione** (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minorenni, senza distinzione di origine, provenienza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.*
- 2) **Superiore interesse** (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.*
- 3) **Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino** (art. 6): gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini, anche tramite la cooperazione tra Stati.*
- 4) **Ascolto delle opinioni del minorenne** (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.*



PERCHÉ È IMPORTANTE IL 30 ° ANNIVERSARIO DELLA CONVENZIONE?

Nei 30 anni trascorsi dalla sua approvazione, la Convenzione ha contribuito a trasformare la vita di milioni di bambine, bambini e adolescenti, ha sollecitato i governi a migliorare le proprie leggi e politiche, investendo su assistenza sanitaria, nutrizione, istruzione, educazione protezione dalla violenza e dallo sfruttamento. Grazie alla forza propositiva della Convenzione in molte realtà sono state create le condizioni per permettere a bambine, bambini e adolescenti di potersi esprimere, essere ascoltati e partecipare allo sviluppo delle loro comunità. Nonostante questi progressi, la Convenzione non è ancora pienamente attuata né sufficientemente conosciuta e compresa e, ancora oggi, molti bambini vengono sottoposti a discriminazioni, subiscono abusi e sfruttamento, vengono derubati della loro infanzia da guerre e violenze. È quindi indispensabile l'impegno concreto di tutte le persone adulte per rendere ancora più incisivo ed efficace l'impulso costruttivo della Convenzione.

L'UNICEF ha il mandato di accompagnare e sostenere in questo impegno le istituzioni nazionali e locali, le comunità e tutti coloro che lavorano con e per le bambine, i bambini e gli adolescenti.

Per maggiori approfondimenti:

La Convenzione:

<https://www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm>

Programma scuola UNICEF

<https://www.unicef.it/scuola>

I diritti dei bambini in parole semplici

<https://www.unicef.it/doc/2035/pubblicazioni/i-diritti-dei-bambini-in-parole-semplici.htm>



LABORATORIO DIAMANTE DEI DIRITTI PER LA SCUOLA PRIMARIA

*L'attività utilizza il metodo della **classificazione a diamante** per accompagnare i bambini e le bambine in un percorso di scoperta e riflessione dei propri diritti.*

Il laboratorio proposto si pone l'obiettivo di promuovere uno spazio di libera espressione ed ascolto che può essere garantito soltanto con la sospensione di ogni forma di giudizio e valutazione da parte dei partecipanti, in particolare dell'adulto che facilita l'attività.

Grazie a questo laboratorio, è possibile per i bambini avvicinarsi alla conoscenza dei propri diritti e alle responsabilità ad essi connesse, sperimentando così un processo coerente con i principi di ascolto e partecipazione enunciati nella Convenzione.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si rivela uno strumento utile per leggere ed interpretare i contesti di vita di alunne e alunni, per sostenerli nel riconoscimento di sé e nella comprensione degli altri.

MATERIALI E TEMPI

- carte dei diritti (allegato Carte dei diritti)
- un foglio grande di carta, alcuni fogli A4
- pennarelli
- colla, possibilmente una per gruppo

Tempo

- 90 minuti circa

INDICAZIONI DI LAVORO

1. leggere insieme i diritti scelti (vedi Carte dei diritti di seguito), soffermandosi ogni volta che viene posta una domanda o chiesto un chiarimento. L'adulto che facilita non dovrebbe sostituirsi ai bambini e alle bambine con l'intento di rendere più rapida questa fase che è di grande importanza;
2. invitare i bambini a suddividersi in piccoli gruppi;
3. distribuire le buste contenenti le Carte (già tagliate in striscioline);



4. *spiegare la procedura della classificazione a diamante;*
5. *sollecitare i bambini a riflettere e confrontarsi sui diritti e sul loro effettivo rispetto nella propria realtà;*
6. *disporre le Carte all'interno dello schema: in alto il diritto più rispettato, in basso il meno rispettato. Le carte verranno disposte sulla base delle scelte condivise dal gruppo, secondo l'esperienza dei bambini e delle bambine;*
7. *riunirsi per il confronto, una volta che tutti i gruppi avranno terminato la costruzione del diamante.*

REPORT DEI GRUPPI

A turno si chiede ai gruppi di presentare il proprio lavoro, di esplicitare le ragioni delle scelte, le eventuali divergenze di opinione interne al gruppo (che è sempre importante mantenere ed accogliere) e di soffermarsi sulle differenze emerse, come ragioni di interesse per la riflessione.

Dopo aver ascoltato tutti compagni, ciascuno potrà esprimere altri pensieri, idee anche se diverse da espresse inizialmente.

CLASSIFICAZIONE A DIAMANTE





CARTE DEI DIRITTI

Ogni bambino e bambina ha diritto alle stesse opportunità, non importa dove è nato/a, il colore della pelle, chi sono i suoi genitori, la religione, la lingua, se è ricco o povero o se ha una disabilità.

ART. 2 NON DISCRIMINAZIONE

In tutte le decisioni che coinvolgono i bambini e le bambine, gli adulti devono compiere le scelte migliori nell'interesse dei più piccoli.

ART. 3 SUPERIORE INTERESSE DEI BAMBINI

Ogni bambino e bambina ha diritto ad essere se stesso/a, alla propria identità.

ART. 8 DIRITTO ALL'IDENTITÀ'

Ogni bambino e bambina ha il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni su ogni questione che lo/a riguarda e gli adulti devono prenderle seriamente in considerazione.

ART. 12 DIRITTO ALL'ASCOLTO

Ogni bambino e bambina ha diritto di ricercare, ricevere e divulgare informazioni e di esprimere liberamente le proprie idee con le parole, con la scrittura, con l'arte

ART. 13 DIRITTO ALLA LIBERTÀ D'ESPRESSIONE

Ogni bambino e bambina ha diritto ad accedere alle informazioni e a materiali provenienti da tutto il mondo; ha anche diritto ad essere protetto/a dalle informazioni e da materiali che possono essere dannosi

ART. 17 DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Ogni bambino e bambina ha diritto ad essere tutelato/a da ogni forma di violenza, di umiliazione, di abbandono, di negligenza, di maltrattamento.

ART. 19 DIRITTO ALLA PROTEZIONE DA OGNI FORMA DI VIOLENZA

Ogni bambino e bambina ha diritto all'istruzione primaria gratuita; ha diritto di ricevere un'educazione per sviluppare al meglio la propria personalità e le proprie attitudini. Il rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e il rispetto dell'ambiente naturale sono indispensabili anche per preparare ciascuno e ciascuna ad assumere le proprie responsabilità per una società giusta e non violenta

ARTICOLI 28/29 DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

Ogni bambino e bambina ha diritto al tempo libero, al riposo, al gioco, allo sport e ad una libera partecipazione alla vita culturale e artistica.

ART. 31 DIRITTO AL GIOCO, AL TEMPO LIBERO E AL RIPOSO